



**RELAZIONE DEL PRESIDENTE
AL BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2019**



Care Colleghe e cari Colleghi, [Werte Kollèginnen und Kollegen!](#)

benvenuti al tradizionale appuntamento relativo alla presentazione e l'approvazione del bilancio relativo all'anno 2019, che quest'anno, a causa della nota emergenza COVID, si svolge con l'unica modalità consentita e quindi siamo quasi tutti in video conferenza: ho detto quasi, dato che, assieme a me sono presenti, qui all'Ordine il Segretario, rag. Moscon Nicola, la tesoriera dott.ssa Giordano Barbara ed il revisore dott. Plaschke Dieter.

Come avete potuto verificare, dalle istruzioni impartite, sarà possibile sia intervenire che esprimere il voto.

Come negli anni precedenti, anche quest'anno abbiamo pubblicato il Bilancio sul sito dell'Ordine, e verrà di seguito illustrato ed approfondito dalla collega Tesoriera, nonché dalla relazione del collega Revisore e quindi la mia relazione evidenzierà principalmente l'attività svolta dal presente Consiglio, nell'anno 2019.

Inizio questa mia relazione, che troverete anch'essa pubblicata sul sito dell'Ordine integralmente, con alcuni indicatori numerici

Alla data del 30 giugno 2020 siamo n. 722 iscritti di cui:

- n. 695 iscritti alla sezione "A" dell'Albo,
- n. 27 nella sezione "B" e
- n. 8 iscritti nell'Elenco Speciale e
- n. 20 STP



con la seguente composizione:

- n. 579 sono Dottori Commercialisti e n. 116 Ragionieri Commercialisti.

Nel solo 2019 ci sono state:

- 26 nuove iscrizioni all'Albo (28 l'anno scorso), di cui 2 per trasferimento da altro Ordine e 2 nuove STP;
- 13 cancellazioni (15 l'anno scorso), delle quali 8 per cessazione dell'attività, 1 per trasferimento ad altro Ordine e 4 per decesso (Ladstätter Michaela, Verdorfer Hansjörg, Pezzi Paolo e de Chirico Patrick).

Vi chiedo di un momento di raccoglimento.

I praticanti iscritti al 30 giugno 2020 sono n. 51 (52 l'anno scorso) dei quali n. 32 alla sezione "A" (30 l'anno scorso) e 19 alla sezione "B" (22 l'anno scorso).

Continua il trend negativo di iscrizione dei praticanti, nonostante la Convenzione con l'Università di Bolzano per il tirocinio e le frequenti attività e iniziative, che, come Consiglio abbiamo svolto: per le informazioni che ho, sentiti anche altri Presidenti di Ordini locali è una situazione diffusa anche nel resto d'Italia: la nostra Professione non ha più *appeal !!!*



Ora, passando alla relazione sulle molteplici attività svolte nell'ultimo anno, vorrei, senza tuttavia soffermarmi troppo, contestualizzando l'attività che noi Commercialisti abbiamo dovuto svolgere in questi ultimi mesi. Abbiamo vissuto, noi come tutti, momenti difficili come persone prima ancora che come professionisti. Il cosiddetto "lock down" ci ha allontanati dai nostri studi e dalle nostre attività quotidiane.

Nonostante la chiusura della maggior parte delle attività, i Commercialisti (ricordate lo slogan UTILI AL PAESE...) sono sempre stati presenti in prima linea per leggere, studiare e comunicare ai propri clienti le novità che via via si susseguivano, tra decreti legge, decreti del presidente del consiglio dei ministri, circolari esplicative. Si sono susseguiti oltre 760 provvedimenti in meno di cento giorni. (fonte SOLE 24Ore), spesso diffusi nelle ore notturne o alle soglie dei week-end. Eppure, noi Commercialisti ci siamo sempre fatti trovare pronti. Ci è sembrato non solo opportuno ma doveroso far sentire la nostra presenza al fianco dei nostri clienti, delle istituzioni, dei cittadini.

Sfortunatamente dell'importanza del nostro lavoro se ne sono resi conto davvero in pochi, forse davvero solo i nostri clienti, nonostante siamo stati inseriti tra le "categorie/attività essenziali". Addirittura, abbiamo assistito esterrefatti all'esclusione dei Professionisti da alcuni contributi riconosciuti a tutti tranne che ai Professionisti, appunto.

Pur consapevoli che le priorità dovevano essere altre, in primis la salute pubblica, avremmo auspicato, e gradito, un maggior coinvolgimento



dalle Istituzioni Nazionali della nostra categoria, come giustamente è successo, proprio, per la salute: abbiamo sperato che, questa logica di:

- affidare la “gestione” della salute nazionale, correttamente a medici e scienziati,

auspicavamo che la

- “gestione” dell’economia venisse affidata a noi Commercialisti, e quindi anche il nostro ruolo si sarebbe stato rivalutato.

Ci avrebbero permesso di “fare sistema” con gli altri operatori economici al fine di intervenire per progettare

- la gestione dell’emergenza,
- la preparazione al riavvio,
- la programmazione della ripartenza.

Invece, purtroppo, abbiamo assistito ad una logica diversa: la costituzione di “*task force*” completamente slegata dalle rappresentanze di categoria professionale.

Gli accadimenti di questi ultimi mesi, così come la congiuntura economica che ha caratterizzato l’anno 2019 e i primi mesi del 2020, non hanno fatto altro che accelerare il cambiamento già in atto da diversi anni nel sistema economico-produttivo e conseguentemente nella nostra attività professionale.

Sono, infatti, i cambiamenti in atto oramai da diversi anni che stanno imponendo ai **Commercialisti** un nuovo modo di lavorare. Da un lato,



infatti, i Commercialisti hanno dovuto “adattarsi” all’andamento generale dell’economia; dall’altro, hanno dovuto fronteggiare i cambiamenti imposti sia dal mercato in continua evoluzione, sia dai nuovi e diversi adempimenti introdotti negli ultimi anni.

Il 2019 ha visto inoltre l’introduzione del nuovo “**codice della crisi**” che avrebbe dovuto produrre i suoi effetti principali dal mese di agosto 2020 ma che, a causa della pandemia da Covid-19, è stato rinviato a settembre 2021. Almeno in tale contesto il ruolo dei Commercialisti è stato determinante, dato che attraverso il Consiglio Nazionale è stato protagonista sia nella fase di scrittura della nuova normativa, nonché nella fase di sua applicazione. È ora ipotizzabile che, a seguito dei mutati scenari economici, anche l’impianto normativo rappresentante la riforma, subisca significative modifiche e integrazioni.

Il **fisco** sta andando in una direzione sempre più “telematica”, con tutto ciò che ne consegue in termini di automatismi, seppure ancora poco efficienti. La contabilità e il bilancio, da sempre rappresentanti l’attività distintiva dei Commercialisti, stanno seguendo percorsi di digitalizzazione (si pensi alla fatturazione elettronica) che porterà ad un ridimensionamento di tali attività. Questi solo alcuni esempi di come stanno cambiando le cose.

Quindi andremo verso l’estinzione dei Commercialisti?

Non credo proprio! L’importante sarà riuscire a “leggere” i cambiamenti, sapere interpretarli e definire una strategia per il futuro.



Come tutti i cambiamenti, occorre che ciascun Professionista dia la propria lettura e la propria risposta. Non esistono a priori, in queste situazioni, risposte giuste o sbagliate, ma semplicemente, risposte diverse.

Gli ultimi accadimenti hanno reso tale percorso di cambiamento ineludibile, pena il rischio concreto di trovarsi “fuori dal mercato”. In questo contesto, più forte sarà la resistenza al cambiamento più elevati saranno i rischi che i Commercialisti possano essere considerati un elemento di freno al cambiamento o, ancor peggio, superati dal mercato.

Come abbiamo avuto modo di ricordare in più occasioni, sul fronte delle **Specializzazioni**, il nostro Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) ha da tempo imboccato la strada che porterà al riconoscimento giuridico delle specializzazioni, in un quadro d’insieme secondo cui, come avviene già per le professioni mediche, ci sarà una figura professionale in grado di assistere il Cliente per le proprie esigenze “di base” al cui fianco opereranno Commercialisti che hanno conseguito una specializzazione nei diversi ambiti della professione. Proprio per raggiungere tale obiettivo, il CNDCEC, come sapete ha istituito le **Scuole di Alta Formazione** (SAF) su tutto il territorio nazionale, su base regionale, interregionale o metropolitana. Le SAF si prefiggono l’obiettivo di fornire ai Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili un percorso avanzato e specialistico di formazione professionale, in attuazione a quanto



previsto dall'Ordinamento della professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile. Il progetto si inserisce in un percorso per il riconoscimento legislativo di competenze specifiche dell'attività del professionista.

A livello Triveneto è stata istituita la **Scuola di Alta Formazione delle Tre Venezie** – che ha organizzato fin dal 2018, con ottimi risultati in termini di partecipazione, molti corsi di alta specializzazione in materia di Amministrazione e controllo delle imprese, di Revisione Legale e Collegio Sindacale, di Valutazione d'Azienda, Crisi d'impresa e altri.

In tale Organismo stanno partecipando, con la loro gratuita collaborazione, alcuni Colleghi bolzanini ed è iniziato anche un grande percorso di cooperazione con la Libera Università di Bolzano.

Per il completo successo del progetto SAF sarà necessario ottenere il riconoscimento giuridico delle specializzazioni. Per raggiungere tale risultato sarà determinante il ruolo di supporto da parte del Consiglio Nazionale, per modificare la normativa di riferimento.

Riassumendo, transizione al digitale, specializzazioni e organizzazione dello studio professionale, rappresentano una risposta puntuale e precisa ai cambiamenti in atto nel sistema economico in cui operano i Commercialisti.

Questa strategia ruota attorno alla duplice figura del Commercialista:

1. il Commercialista “di base”
2. il Commercialista “specialista”



Il **Commercialista “di base”** si dovrà occupare delle attività “tradizionali” che da sempre rappresentano il cuore pulsante della nostra attività. In una chiave diversa. Da un lato gli adempimenti dovranno essere visti, sia dal cliente sia dalle Istituzioni, come strumenti utili e necessari per garantire efficienza all’intero sistema. Questa visione richiede due importanti passaggi preliminari: 1°) il coinvolgimento dei Commercialisti nella definizione degli adempimenti; 2°) la considerazione che tali adempimenti non siano solo “balzelli” inutili e perdite di tempo e danaro, bensì, appunto, come utili strumenti per garantire certezza ed efficienza al sistema.

Il **Commercialista “specialista”** dovrà rappresentare una evoluzione della figura del Commercialista “tradizionale”, riflettendo quelle caratteristiche evidenziate in precedenza.

Per quanto riguarda l’attività del Consiglio dell’Ordine Vi comunico che ci siamo riuniti 13 volte e si sono tenute le solite 2 assemblee degli iscritti per approvazione bilancio consuntivo 2018 e 1 assemblea per l’approvazione del bilancio preventivo 2019.

Abbiamo inviato agli iscritti circa 150 informative tra circolari, comunicazioni e messaggi girati per conto dell’Unione Giovani ed altri Enti: a tal riguardo, vorrei rivolgermi a quei Colleghi che ogni tanto giudicano negativamente questa nostra attività, accusandoci di essere troppo “insistenti” o troppo presenti nelle loro caselle di posta elettronica: riteniamo non sia facile, a priori, giudicare quelle che



possono essere informazioni che interesseranno e, piuttosto che tralasciarne qualcuna, preferiamo informare, lasciando al giudizio di ciascun Iscritto l'analisi o l'eliminazione di una nostra informazione, dopo, comunque, ad aver fatto già una valutazione sommaria.

Le varie Commissioni si sono riunite come segue:

- la Commissione Studi 2 volte;
- la Commissione tirocinanti 11 volte;
- la Commissione Incompatibilità 7 volte;
- la Commissione Antiriciclaggio 1 volta

Il Consiglio di Disciplina 1 volta e 2 dei 3 Collegi di Disciplina si sono riuniti ognuno 1 volta, peraltro senza aprire alcun procedimento disciplinare.

Come nelle altre occasioni Vi riferisco che Koinè nell'anno 2019 ha organizzato ben 71 incontri di formazione (dei quali 12 gratuiti) e 6 percorsi master, erogando complessivamente circa 11.700 ore di formazione, (delle quali oltre 2.000 gratuite), che sono state fruite da circa 2.900 partecipanti; l'Ordine, inoltre, ha organizzato e accreditato 33 eventi, tra convegni, corsi, master e videoconferenze, (compresi



eventi organizzati da terzi ma accreditati dall'Ordine (vedi Ancrel, Consiglio Notarile, ADCTV etc.) e l'Unione Giovani.

Come vedremo in seguito, grazie anche al grande lavoro del Consiglio di Amministrazione di Koinè, del Comitato scientifico e di tutto lo staff di Koinè, ben coordinato dal dott. Adami, ottimamente coadiuvato dalla nostra Segreteria, anche quest'anno il bilancio dell'Ordine non soffre di alcuna posta di ripianamento perdita di Koinè.

Un tema che vorrei trattare ed eventualmente dedicare del tempo anche a seguito di Vostri interventi, sono le elezioni per il prossimo quadriennio, dei componenti il Consiglio dell'Ordine di Bolzano: sì, sono già passati 4 anni ed il nostro mandato sta per scadere.

Il Consiglio Nazionale ha già fissato il calendario che permette di organizzare l'evento "elezioni", ovvero:

- entro il 17 settembre deve essere indetta l'assemblea elettorale;
- entro il 2 ottobre devono essere presentate le liste dei candidati;
- entro il 2 novembre devono concludersi le votazioni.

Solo se vi sarà una recrudescenza dell'emergenza sanitaria da COVID, le elezioni saranno postergate.

Al momento la situazione è questa, ma dato che, anche i vertici, locali e nazionali, di altre professioni sono in scadenza di mandato, potrebbero esserci novità a breve: il 22 luglio ci sarà a Roma



l'assemblea dei presidenti e in quell'occasione si dovrebbe avere la conferma ufficiale del calendario sopra esposto.

Invito pertanto i Colleghi che vogliono mettersi a disposizione per questo incarico a volersi organizzare per tempo; vorrei sottolineare, una volta di più, che trattasi di un incarico non di una carica, quindi alla base della disponibilità si deve mettere in inventario anche una discreta dose di disponibilità di tempo ed energie, a favore di tutti i Colleghi.

Senza annoiarvi troppo con le varie attività del Consiglio Nazionale e del Triveneto, restando volentieri a Vostra disposizione qualora ci fossero delle domande al riguardo, vorrei solo evidenziare, fra le molteplici attività del nostro Consiglio a livello locale, che in diverse occasioni abbiamo cercato un confronto costruttivo con la Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate e con l'Agenzia di Bolzano, per poter avere orari ed accessi riservati, ma purtroppo, oltre ad eccepire la cronica carenza di personale ci hanno persino opposto un problema di possibile inosservanza della normativa sulla sicurezza del posto di lavoro, quando abbiamo richiesto un accesso a noi dedicato, fuori dall'orario di apertura per il pubblico: di fronte a tale motivazione.....ci siamo arresi.

Di tutti gli incontri ci sono i verbali, verbali che sono stati inviati sia in Agenzia a Bolzano che al nostro Consiglio Nazionale, dato che questa procedura è prevista dall'accordo-quadro siglato dal Consiglio



Nazionale e la Direzione Centrale dell'Agencia delle Entrate, accordo declinato anche a livello locale.

Sappiate che, a margine di una convocazione al tavolo dei referenti regionali presso la nostra Fondazione a Roma, presente il dott. **Paolo Savini**, direttore Centrale Gestione Tributi dell'Agencia delle Entrate, dato che si era anche parlato dei rapporti con gli uffici periferici, l'ho avvicinato e di persona gli ho rappresentato la nostra situazione; per tutta risposta, mi ha confessato che a Roma sono consci del “problema Bolzano”.

Arrivando alla fine della mia relazione, anche a nome Vostro – credo infatti possiate condividere – ringrazio tutti coloro che stanno lavorando per l'Ordine. In particolare le nostre validissime e pazienti impiegate, la signora Simonetta e la signora Loredana, i collaboratori di Koinè, i Componenti delle varie Commissioni dell'Ordine, il Consiglio di Disciplina ed infine i Consiglieri di Koinè.

Passo ora la parola alla nostra Tesoriera Barbara Giordano e successivamente al revisore Dietmar Plaschke, i quali Vi illustreranno le poste del bilancio 2019, per poi passare alla sua approvazione.



Grazie per la pazienza e per l'attenzione.

Bolzano, 8 luglio 2020.

firmato
Il Presidente
Dott. Rag. Claudio Zago